

Parlano i tre consiglieri provinciali della nostra città Grottaglie avrà voce in capitolo

La città della ceramica ha tre rappresentanti nel Consiglio provinciale, due che appartengono alla



Giuseppe Vinci

maggioranza, i diessini Giuseppe Vinci, 51 anni (ex sindaco della città nel 1993 e nel 1997) e Giampiero Mancarelli, 28 anni (segretario cittadino di San Marzano di San Giuseppe) ed uno dell'opposizione, l'azzurro Michele Santoro, 49 anni, capogruppo di Forza Italia nel Consiglio comunale. È questo il dato più importante della consultazione elettorale per il rinnovo delle cariche provinciali. Si tratta di un risultato che premia Grottaglie e che fa dimenticare la delusione e la bocciatura del 1999, quando la città non riuscì ad esprimere, in via Anfiteatro, un solo rappresentante. A Grottaglie la Quercia si attesta come il primo partito, al secondo posto c'è Forza Italia, al terzo l'Udc, al quarto La Margherita, quinto è stato Prospettive, al sesto Alleanza nazionale, al settimo Rifondazione. Ai seggi si sono recati 18289 votanti su 25769 elettori e i voti validi sono stati 16547. Nella sostanza i Diesse

hanno ottenuto complessivamente 4182 voti, registrando il 25,27 per cento (2626 voti nel collegio "Grottaglie 1" e 1556 nel collegio "Grottaglie 2"). I due candidati diessini l'ex sindaco Giuseppe Vinci e Giampiero Mancarelli hanno trascinato il partito, conquistando uno scranò a testa nel consesso provinciale. «Siamo contenti per come sono andate queste elezioni», hanno commentato Vinci e Mancarelli. «La vittoria di Gianni Florido al primo turno la dice lunga di come era forte la voglia e la necessità del cambiamento». Il consigliere provinciale più suffragato dai grottagliesi e il primo berlusconiano dell'intera provincia ionica è il grottagliese Michele Santoro di Forza Italia che ha ottenuto una valanga di voti, precisamente 2982. Forza Italia nel collegio "Grottaglie 2" (con il candidato Antonio Lanzoni) ha invece segnato il passo, subendo un calo vistoso, ma nel collegio "Grottaglie 1" Santoro ha



Michele Santoro

fatto incetta di consensi ottenendo una percentuale davvero alta, pari al 29,34 per cento. «Sono felice, speriamo che questo risultato faccia riflettere sia le istituzioni locali che quelle regionali. Adesso dobbiamo fare in modo che le tante strutture di Grottaglie e la nostra agricoltura possano avviarsi verso il decollo definitivo. Era importante raggiungere l'obiettivo», continua Santoro, «ossia quello di far sentire la pre-

senza di Grottaglie in Provincia. Adesso come ho promesso m'impegno al massimo per fare



Gianpiero Mancarelli

in modo che la nostra città possa essere bene rappresentata». Prova superata per la Margherita che ha raggranellato 1057 voti (669 nel collegio "Grottaglie 1" con il consigliere comunale Angelo Mongelli e 388 nel collegio "Grottaglie 2" con Salvatore Greco). L'Udc, invece, ha subito un "flop", registrando appena il 2,34 per cento (frutto di 81 voti nel collegio "Grottaglie 1" e di 304 voti nel Collegio "Grottaglie 2", dove il candidato era il consigliere comunale Massimo Carrieri). L'Udc da parte sua ha ottenuto un discreto successo con 1154 voti (6,97 per cento). 530 consensi per Attilio Pignatelli nel collegio "Grottaglie 1" e 624 per Franco Abatematteo nel collegio "Grottaglie 2". Un dato da non trascurare è quello messo a

maniata di consensi in meno rispetto alla Margherita, ma un risultato decisamente positivo rispetto

a Rifondazione che ha ricevuto 990 voti (608 al collegio "Grottaglie 1" con il suo segretario cittadino Antonio Sanarica e 382 al collegio "Grottaglie 2"). Alleanza nazionale ha ottenuto il 6,33 per cento dei consensi, in totale 1047 voti così ripartiti (557 nel collegio "Grottaglie 1" con Agostino Cordella e 491 nel collegio "Grottaglie 2" con l'assessore uscente Pietro Lonoce). Bene invece i Comunisti italiani rappresentati in entrambi i collegi dall'avvocato Mimmo Annicchiaro (che è stato consigliere provinciale nei primi anni novanta) che ha ottenuto 567 voti (3,52 per cento), poco meno della Lista per Florido (608 voti, 3,8 per cento) per la quale concorrevano Cosimo De Felice nel collegio "Grottaglie 1" (311 voti) e Maria De Roma nel collegio "Grottaglie 2" (297 voti). Lo Sdi ha registrato in totale 214 voti (1,29 per cento) con Salvatore Annicchiaro nel collegio "Grottaglie 1" (112 voti) e Giovanni Pollicoro nel collegio "Grottaglie 2" (102 voti). Questi gli altri risultati: A16 188 voti (1,14 per cento), Verdi 182 voti (1,10 per cento), Socialisti uniti per l'Europa 161 voti (0,97 per cento), Di Pietro 138 voti (0,83 per cento), Fiamma Tricolore 113 voti (0,68 per cento), Patto Segni 18 voti (0,11 per cento).

Luciano Santoro esulta

L'aeroporto "Marcello Arotta", lo stabilimento Atitech, l'uva da tavola, l'artigianato ceramico, la costruzione del nuovo liceo scientifico "Giuseppe Moscati". Sono questi i temi principali attorno ai quali daranno il loro impegno i 3 neo consiglieri provinciali della

entrambi i Collegi che hanno contribuito in maniera determinante al varo della Lista Uniti nell'Ulivo, che ha raggiunto il brillante risultato di 5445 voti (33,65 per cento). Grottaglie ancora una volta ha scelto il buon governo del Centrosinistra» aggiunge Santoro, «ed ha



Luciano Santoro

città della ceramica, l'ex sindaco Giuseppe Vinci, 51 anni (in procinto di ricevere una delega assessorile), Giampiero Mancarelli 28 anni (consigliere comunale e segretario cittadino di San Marzano), entrambi dei Diesse e il forzista Michele Santoro, 49 anni. A Grottaglie la Quercia è il primo partito. È entusiasta il segretario cittadino dei Diesse Luciano Santoro. «Il risultato elettorale del 12 e 13 giugno è inequivocabile: la vittoria del centrosinistra e dei Democratici di Sinistra è sotto gli occhi di tutti ed è contenuta nelle cifre: Gianni Florido a Grottaglie ha ottenuto 8566 voti pari al 51,49 per cento (quindi con una percentuale più netta rispetto alla media provinciale) contro il 39,90 per cento di Michele Tucci (anche qui con una media molto più bassa di quella provinciale). Siamo il primo partito della città», continua Santoro, «con 4182 voti, pari al 25,14 per cento. Risultato, questo, che ha consentito a Grottaglie di avere due consiglieri espressione del nostro partito in

ha portato ad un risultato figlio della passione, della militanza e del senso di appartenenza di moltissimi volontari, di iscritti e cittadini elettori, che rappresentano la vera forza dei Democratici di Sinistra»



M. D'Alema intervistato da Giuseppe Tursi (Della Uno Stereo)

La nostra città», riprende e conclude Santoro, «ha preferito la voglia di cambiamento in ambito europeo e provinciale, premiando la politica dei valori e delle idee ben rappresentata negli ultimi undici anni dall'Amministrazione comunale di Centrosinistra.

Ha ricevuto la nomina il 28 giugno scorso

L'onorevole Rosaria La Grotta

L'avvocato grottagliese Rosaria La Grotta, 43 anni è entrata a far parte della Camera dei Deputati. Nel 2001, alle elezioni al Parlamento, La Grotta era risultata la prima dei non eletti dopo Giuseppe Caldarola ed Alba Sasso. Nella tarda mattinata di ieri è stata diramata la notizia che ha subito fatto il giro della città. In quel di Piacenza, infatti, il neo presidente provinciale Boiardi ha lasciato un posto vacante in Parlamento. Rosaria La Grotta diventa così il primo deputato diessino di Grottaglie, ma anche il primo onorevole donna della storia della città della ceramica. Nel recente passato Grottaglie ha avuto alla Camera un altro rappresentante, l'ex onorevole avv. Rocco Maggi (che è stato anche sottosegretario di Stato alla Giustizia). Nata a Grottaglie il 27 agosto 1962, La Grotta è sposata con il dottor Patrizio La Grotta (stesso cognome della moglie e psichiatra presso l'Ospedale Nord di Taranto) ed è madre di due figli, Ciro (16 anni) ed Eleonora (5 anni). A vent'anni, quando frequentava l'Università a Pavia, ha lavorato come mannequin, poi si è



laureata con il massimo dei voti e nel 1998 ha conseguito l'abilitazione alla professione forense. La Grotta fa parte del Gruppo dirigente della Segreteria provinciale dei Democratici di Sinistra dove ricopre l'incarico di responsabile delle piccole e medie imprese ed è vicepresidente della commissione dei Garanti Regionali dei Ds. Nella massima assise cittadina è stata per due anni, dal 1993 al 1995 assessore alle Attività Produttive nel primo mandato dell'ex sindaco Giuseppe Vinci (durante il suo incarico ha realizzato una delle più importanti rassegne ancora esistenti nel settore agricolo denominata Agro). Dal 1997 al 2001 ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale e nel 1999 si è candidata alle elezioni provinciali per il collegio "Grottaglie 2" (per il Collegio "Grottaglie 1" il candidato era l'attuale vicesindaco Francesco Donatelli). Da circa due anni è avvocato della Cgil, mentre dal 1996 al '98 è stata direttore alle vendite di una delle più grosse concessionarie di automobili di Puglia e Basilicata.

Il Commento/ Puntini di svista

di Gino Alo

Abbiamo vinto! Anche questa volta abbiamo vinto! Che cosa? Le elezioni! Finalmente siamo riusciti a far sedere tre dei nostri candidati nella prestigiosa assise provinciale. Mi chiedo: le poltrone provinciali cosa hanno di diverso rispetto a quelle comunali? Saranno dotate forse di meccanismi massaggiatori per dare un po' di importanza in più agli eletti visto l'interesse suscitato e l'enorme scesa in campo di grandi professionisti della vita civile? A noi comuni cittadini non è dato sapere. Comunque abbiamo vinto! Abbiamo, perché i nostri candidati hanno dichiarato che questa è stata una vittoria di tutta la città. Come è successo per le altre. Ricordo un sindaco che fece le stesse dichiarazioni, e poi partecipò solo ai comizi e alle manifestazioni della coalizione che lo portò alla vittoria. Ricordo dei programmi, simili, se non uguali al 100 per cento, a quelli di oggi, ricordo battibecchi da primedonne che si sono ripetuti anche questa volta e candidati riproposti ancora una volta. Come spots del vecchio carosello. Nostalgia? Mancanza di veri politici? Insecurezza partitocratica? O solo e soltanto politica ridotta al lumicino? Certo che per un frequentatore assiduo della sede cittadina dei DS che spera in un avanzamento di carriera, potrebbe essere stato un ennesimo colpo basso vedere ripescare un

"vecchio" della politica e proporre un giovane peraltro appartenente ad un'altra parrocchia. Io un po' di sangue acido lo avrei fatto! Invece sembra non essere così. Noi diessini le scelte le facciamo insieme, all'unanimità. Questa è la versione ufficiale! L'ufficosa invece racconta di malumori e allontanamenti volontari giustificati con impegni di altro genere. In Forza Italia invece, nessuno si sarebbe contrapposto (forse perché decidere in quattro o poco più è estremamente più semplice). Comunque abbiamo vinto! I nuovi consiglieri provinciali Vinci, Mancarelli e il segretario provinciale dei diessini Ludovico Vico non hanno ripetuto altro ai festeggiamenti di domenica 20 giugno in piazza Principe di Piemonte. La gente applaudiva fragorosamente così come fu per Massimo D'Alema che qualche settimana prima aveva fatto tappa nella nostra città. C'è solo una domanda che mi viene spontanea: si trattava di fedelissimi o di grottagliesi convinti che la sinistra è l'unica forza politica ancora capace di amministrare? A dire il vero ne avrei anche altre, perché, vorrei capire come hanno fatto alcuni di questi a criticare la sinistra che amministra la città fino ad un attimo prima dei risultati elettorali e subito dopo ad esultare forsennamente i vincitori. Misteri! Per dirlo alla Vinci probabilmente si è trattato di persone sulla *borderline*. Ma alla sinistra vorrei

anche rivolgere un plauso, perché grazie a queste elezioni ho delle certezze:
1° La *discarica* è uno dei luoghi più sicuri al mondo.
2° La *politica vera oggi la sa fare solo la sinistra*, perché non è più il proletariato a votare a sinistra, ma anche il ceto medio (deduzioni diessine dall'analisi del voto che ha registrato oltre alla croce anche il nome del candidato scritto dalla ferma mano degli elettori che così hanno dimostrato di saper scrivere e quindi di appartenere al suddetto ceto).
3° Per essere eletti oggi non bisogna promettere, ma chiedere.
4° Comunque vadano le cose, ci sarà sempre un posto in qualche s.p.a. per un politico.
5° Saper parlare l'italiano è importante per un politico.
Solo una cosa non riesco a spiegarvi: perché oggi più che italiano mi sento un italoita?

Post Scriptum. Non ho dedicato spazio al consigliere provinciale Michele Santoro, perché questo era un articolo dedicato alla politica. Venuto a conoscenza che il successo di Santoro non è dovuto al suo modo di fare politica (eppure raccontano che ogni giorno un po' ne facciamo tutti), ma a chi lo stima soprattutto come uomo, mi riservo di dedicargliene uno che parli solo ed esclusivamente di altruismo.

CANNAGE

BIANCHERIA INTIMA - BOMBONIERE
ARTICOLI DA REGALO - GIOCATTOLI
DETERSIVI - CASALINGHI - ARTICOLI PER IL MARE

Via Fratelli Biondini, 32 - GROTTAGLIE (TA) - Tel. 099.5661232

STIL LEGNO
di G. Ancona

BLINDATE: DIERRE
PORTE INTERNE: **DAI AP DAI** poli-wood

INFISSI IN LAMELLARE - VETRATE D'ARREDAMENTO
MOBILI IN STILE - MOBILI IN ARTE POVERA

BRICOLAGE: Via Genova, 22 - Tel. 340.1493272
SHOW ROOM: Via De Gasperi, 71 - Tel. e Fax 099.5666292
74023 GROTTAGLIE (TA)

STELLA SOL

VENDITA AUTOMOBILI

ESPOSIZIONE AUTO:
- Via Cavour, 2 (Vicolo P.zza S. Cirò)
Tel. 099.5638419
- C.da Paganaro
[Comune Supersede BR-TA]
Tel. 099.5611040

GROTTAGLIE (TA)